

- 3) Se il diritto di soggiorno fondato sull'articolo 20 TFUE, che per sua natura dipende dall'esistenza di un rapporto di dipendenza tra il cittadino di un paese terzo e il cittadino dell'Unione, ed è dunque limitato, sia per sua natura temporaneo.
- 4) Qualora il diritto di soggiorno conferito dall'articolo 20 TFUE abbia natura temporanea, se l'articolo 3, paragrafo 2, lettera e), della direttiva debba essere interpretato nel senso che esso osta a una normativa nazionale che esclude dal riconoscimento di uno status di soggiornante di lungo periodo, ai sensi della direttiva, solo permessi di soggiorno di diritto nazionale.

(¹) Direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo (GU 2004, L 16, pag. 44).

Impugnazione proposta il 23 novembre 2020 da Arkadiusz Kaminski avverso la sentenza del Tribunale (Seconda Sezione) del 23 settembre 2020, causa T-677/19, Polfarmex/EUIPO — Kaminski

(Causa C-626/20 P)

(2021/C 128/10)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Arkadiusz Kaminski (rappresentanti: E. Pijewska, M. Mazurek, W. Trybowski, radcowie prawni)

Altre parti nel procedimento: Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale, Polfarmex S.A

Con ordinanza del 28 gennaio 2021, la Corte di giustizia (Sezione ammissione delle impugnazioni) ha dichiarato che l'impugnazione non è ammessa e ha condannato il sig. Arkadiusz Kaminski a farsi carico delle proprie spese.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal rechtbank Amsterdam (Paesi Bassi) il 7 dicembre 2020 — Mandato d'arresto europeo emesso nei confronti di X; altra parte nel procedimento: Openbaar Ministerie

(Causa C-665/20)

(2021/C 128/11)

Lingua processuale: il neerlandese

Giudice del rinvio

Rechtbank Amsterdam

Parti

Mandato d'arresto europeo emesso nei confronti di: X

Resistente: Openbaar Ministerie

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'articolo 4, punto 5, della decisione quadro 2002/584/GAI (¹) debba essere interpretato nel senso che, allorché uno Stato membro decide di trasporre detta disposizione nel suo diritto nazionale, l'autorità giudiziaria dell'esecuzione deve disporre di un certo margine discrezionale per valutare se occorra o meno rifiutare l'esecuzione del MAE.
- 2) Se la nozione di «stessi fatti», di cui all'articolo 4, punto 5, della decisione quadro 2002/584/GAI e la medesima nozione di cui all'articolo 3, punto 2, della decisione quadro 2002/584/GAI debbano essere interpretate allo stesso modo e, ove così non fosse, come detta nozione debba essere interpretata nella prima disposizione citata.